

Ritrovarsi a volare

Emozioni di un rapporto
interpersonale privilegiato

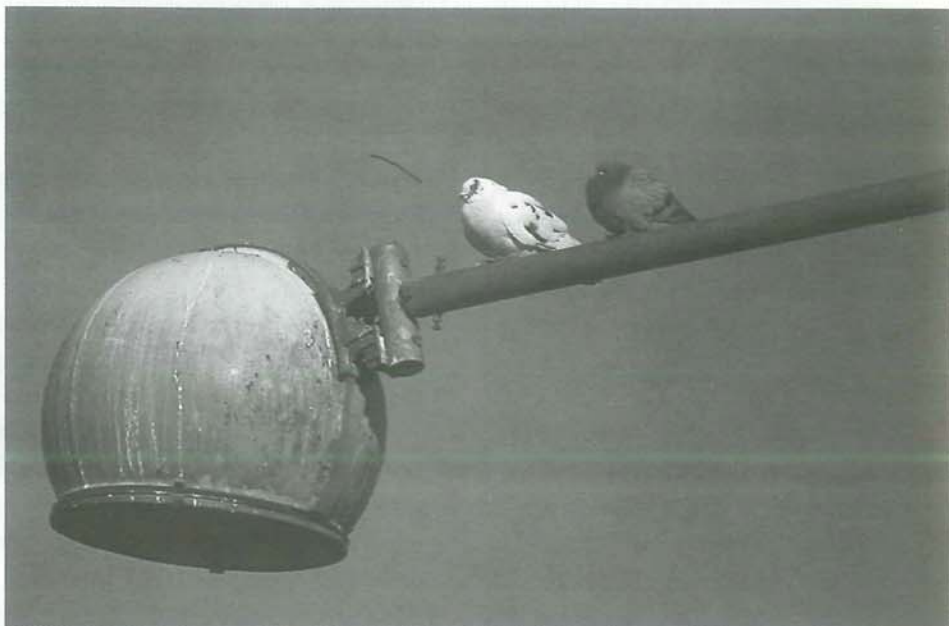


foto di Giuseppe Carpi

Storia di un amore

Sssss... fate silenzio: vi voglio svelare un segreto, un segreto importantissimo; è una storia straordinaria, è la storia del mio amore. Ascoltate. È iniziato tutto tanto tempo fa, prima ancora che io nascessi. Lui si era innamorato pazzo di me. Mi desiderava. Stava ore ed ore, ad occhi chiusi, ad immaginarmi. Mi sognava. Mi vedeva come sarei stata bimba che correvo felice in un prato, poi ragazza, donna, madre, e infine curva sotto il peso degli anni, fin sul letto di morte. Gli piacevo comunque mi visualizzasse. Immaginava il giorno in cui avrei fatto i primi passi e voleva esserci, il giorno in cui avrei pianto per la prima delusione e voleva esserci, il giorno dei miei successi, quello delle mie sconfitte... avrebbe fatto qualsiasi cosa per essere sempre sempre con me, in ogni momento, in ogni istante. Il suo sogno più grande

era poter essere costantemente presente dentro il mio cuore e vibrare con me, ad ogni mia emozione, per tutto il corso della mia vita. L'ha desiderato tanto che è riuscito a trovarmi. Ci siamo incontrati, faccia a faccia. Era raggianti, mi guardava incantato. Sembrava non avesse mai visto niente di più bello. "Staremo insieme – mi diceva – con me sarai felice, non ci lasceremo mai più, sarà bellissimo, eternamente insieme". Lo ascoltavo scettica, non sapevo che pensare di lui. Mi sembrava un visionario, un idealista forse un po' folle, un tipo fuori dal comune. Ma le cose che diceva erano allettanti ed era evidente che fosse innamoratissimo, così ho cominciato a frequentarlo. Lui con me aveva una pazienza inimmaginabile. Io avevo chissà quali infingardaggi in testa e gli sfuggivo. Volevo

sentirmi libera, volevo fare altre esperienze. Non tenevo conto delle sue promesse, non sapevo gustare la nostra relazione e guardavo altrove. Un giorno un impegno, un'altra volta un altro: disertavo spesso i suoi appuntamenti. Quante volte l'ho lasciato ad aspettarmi! Ma lui, che piovesse o nevicasse, restava sempre là, immobile, a sperare. Sotto il sole cocente, col gelo più tagliente lui sempre fedele, sempre fiducioso.

Passavo le mie serate ubriacandomi di musica in discoteca o abbandonandomi alla fumosità ambigua di qualche pub, vedevo gli altri che sembravano divertirsi sfrenatamente e pensavo "è qui la vera vita, è qui ogni pienezza!". Mi ritrovavo invece ogni volta con un vuoto dentro. I miei compagni ridevano, schiamazzavano, ma mi accorgevo sempre più spesso che i loro occhi erano tristi. C'era fragore, c'era chiasso intorno a me e invece dentro avvertivo un silenzio da deserto che mi metteva i brividi. Tremavo. Ripensavo allora ai momenti trascorsi con lui, alla sua pacata serenità, alla sua calorosa dolcezza, a quella gioiosità semplice che provavo standogli accanto... ritornavo. Lo trovavo ogni volta là dove lo avevo lasciato: a braccia aperte, pronto ad accogliermi. Era splendido ritrovarsi. Ci guardavamo negli occhi e le nostre anime sembravano toccarsi, ci scambiavamo promesse, facevamo progetti. In quei momenti pensavo che non l'avrei più lasciato, poi finivo sistematicamente col tradirlo di nuovo.

A volte mi ricordavo di lui solo perché mi ero cacciata in qualche pasticcio.

Temevo di trovarlo imbronciato quando lo andavo a cercare, pensavo "stavolta non mi aiuterà, sarà offeso, si sentirà usato", ma non era così. Leggevo la

delusione nei suoi occhi, ma mi sorrideva lo stesso, apprezzava comunque che mi rivolgevo a lui e trovava sempre, ogni volta, il modo per aiutarmi. Ha escogitato ogni possibile espediente per risollevarmi dai miei baratri e offrirmi vie di gioia. Sempre.

A scuola avevo studiato che Eros (l'amore) era figlio di Poros (l'ingegno) e di Penia (la mancanza) e che per questo l'innamorato è sempre desideroso di qualcosa che gli manca e per ottenere la quale aguzza l'ingegno, si fa scaltro. Lui era esattamente così: mi amava, gli mancava il mio amore e trovava ogni espediente per attirarmi a sé.

Azzardava. Mostrava un coraggio, una spavalderia, quasi un'incoscienza che mi sorprendevo. Ma non era insensato, era solo follemente innamorato. È arrivato a gettarsi nella mischia per difendermi: lo picchiavano, lo deridevano, lo insultavano, lo hanno anche minacciato di morte ma lui non ha arretrato d'un passo. Guardava me, mi sorrideva e sopportava tutto senza battere ciglio. Tutto per amore.

Sciogliersi tra le tue braccia

I suoi occhi. Sono stati i suoi occhi che mi hanno conquistata, il suo sguardo di una luce ineffabile, di un calore irresistibile.

Quegli occhi me li sono sentiti penetrare dentro il corpo, a poco a poco, sempre più in fondo. Dentro l'anima. Si sono come estesi dentro di me e mi hanno permeata tutta, mi hanno presa. E così un giorno, senza quasi volerlo, senza averlo deciso, mi sono arresa. "Eccomi" – gli ho detto.

È bastato. Non aspettava altro.

È stato splendido. Non ci siamo più lasciati.

Non mi aveva fatto fretta, aveva saputo

aspettare senza mai insistere, lasciandomi libera. Mi ha sempre solo dimostrato che mi ama. Nient'altro. Mi ha espresso tutto il suo amore e l'ha fatto continuamente. È stata questa, secondo me, la sua arma vincente: l'amarmi e basta, senza attese, senza scrupoli né calcoli. Amare e basta.

Quanti doni mi ha fatto! Non che prima non me ne avesse fatti, ma io era come se non li vedessi: non li apprezzavo. Invece da quando mi sono consegnata a lui, da quando ho lasciato espandersi il mio amore per lui nel mio cuore, mi accorgo subito di quello che mi dà ed è sempre qualcosa di così bello e inatteso che mi lascia a bocca

aperta. È sempre più di quanto io non avessi sperato. Lui conosce i miei gusti e sa meglio di me di cosa ho bisogno. A volte io sulle prime non capisco a cosa possa servirmi quello che lui mi offre, poi le situazioni si incastrano in modo tale che tutto d'improvviso mi appare chiaro e lo riscontro sempre utile al mio benessere, e mi appaga.

"L'hai fatto apposta! – gli dico – tu sapevi tutto, eh! Hai organizzato tutto a sorpresa!"

Alza le spalle, fa lo gnorri, ma gli scappa da ridere. Io allora mi avvicino, lui mi accarezza la guancia, mi guarda negli occhi, mi sorride, poi mi attira a sé e fra le sue braccia io mi sciolgo, beata.

Niente di speciale

Con lui io mi sento sicura, non mi sento mai sola. In lui trovo sempre conforto. "Vieni – mi dice sempre quando gli telefono – vieni da me, stiamo insieme". Lo raggiungo, parliamo, mi tiene stretta e ogni problema sembra dileguarsi.

La cosa che più mi colpisce di lui è la immensa stima che ha di me: conosce i miei pensieri, sa quali sono i miei difetti, sa quanto abissale sia la mia debolezza, ma non smette mai di aver fiducia in me. Accoglie tutto di me. Mi crede sempre, qualsiasi cosa io gli dica. Mi consiglia, mi prospetta le conseguenze delle mie scelte bislacche ma non mi obbliga a nulla. Resta ad osservarmi e continua imperterrita ad amarmi. Comunque.

Gli sembra la più bella del mondo, gli sembra splendida. "Quanto sei bella! – mi dice – tutta bella, la più bella. Unica tu sei per me, la mia perfetta". Finisco col credergli e più mi sento bella più bella rendo la mia vita.

Adesso ogni cosa mi appare semplice, ogni cosa mi lascia lieta e serena. Nulla mi preoccupa, nulla mi spaventa: sono con lui e questo mi basta.

C'è una sola cosa che mi terrorizza: pensare che avrei potuto non vedere il suo amore, che avrei potuto non arrendermi mai a fidarmi di lui. Rabbrivisco alla sola idea: rifiutarlo sarebbe stato un illudersi di vivere. Avrei sprecato la mia vita.

"Cosa ho fatto – gli chiedo allora – per meritare tanta grazia? Cosa ho di speciale io?"

"Niente – mi risponde – non hai niente di speciale: esisti e questo basta. Ti amo come sei, ti amo perché sei tu".

Così mi dice Lui e io sono felice. ■



EDITRICE MISSIONARIA ITALIANA

Via di Corticella, 181 - 40128 Bologna
Tel. 051-326027 Fax 051-327552
e-mail: ordini@emi.it - www.emi.it

Zaccherini G.

PAROLA DI VITA

Catechesi biblica per giovani e adulti
pp. 160 - euro 8,00

Zaccherini G.

BIBBIA LIBRO DI FEDE

Catechesi biblica per giovani e adulti
pp. 128 - euro 7,00

Marion F. - Dragoni O. - Raimondo O.

EUCARISTIA E MISSIONE

Riflessioni e testimonianze
pp. 80 - euro 4,00

Ceresko A. R.

SOLLEVA LO SGUARDO

L'antico Testamento in una prospettiva di liberazione
pp. 448 - euro 16,00

Cabrera J. O.

PERSEGUITERANNO ANCHE VOI

Una diocesi su strade di perdono e di pace
pp. 256 - euro 11,00

Latouche S.

IL PENSIERO CREATIVO CONTRO L'ECONOMIA DELL'ASSURDO

pp. 128 - euro 7,00

Taha M.M.

IL SECONDO MESSAGGIO DELL'ISLAM

Jihad di pace
pp. 224 - euro 11,00

Nascimbene F.

CI PRECEDONO NEL REGNO DI DIO

Un'esperienza missionaria tra le vittime della prostituzione
pp. 112 - euro 11,00